



Unione Sindacale Italiana Carabinieri

AUDIZIONE IV^ COMMISSIONE DIFESA Roma 26 Novembre 2019

Esame proposte di Legge AC 875-A, AC 1060, AC 1702

**“Norme sull’esercizio della libertà Sindacale del Personale delle
Forze Armate, dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di
Finanza”**

Sig. Presidente e Sig.ri Onorevoli, il mio intervento è teso esclusivamente a dare un contributo femminile a questa audizione.

Sono segretario nazionale dell'USIC, appartengo alla quota del CFS transitata nell'Arma.

Vorrei ricordare che a seguito del D.Lg 177/16 con le mie colleghe e i miei colleghi abbiamo perduto *tout-court* l'opportunità di aderire ad una organizzazione sindacale:

per tutti noi ha voluto significare un salto nel passato di ben oltre 20 anni.

Perdere i diritti sindacali e avere oggi la possibilità di recuperarli, almeno in parte, è sicuramente un motivo di sprono per contribuire alla nascita e alla crescita dell'associazionismo sindacale tra militari.

Si può considerare di certo un valore aggiunto l'esperienza, di tutti noi provenienti da una precedente realtà amministrativa **non militare**, che ci auspichiamo utile anche per il riesame del progetto di legge.

Rappresento in questa sede come in passato tante donne, appartenenti al CFS, si siano scontrate con una realtà prettamente maschile e maschilista; proprio per questo motivo ritengo opportuno una partecipazione attiva di interazione e di cooperazione con i colleghi, al fine di ottenere maggiore tutela, rispetto e sempre maggiori pari opportunità.

La presenza delle donne nei Carabinieri, nella Finanza e nelle Forze Armate oggi è ***“una normalità”***, ma comunque, sottolineo, come il personale femminile è in numero nettamente inferiore a quello maschile e proprio in virtù di ciò necessita di una rappresentatività solida e concreta. A tale scopo vorrei ribadire l'importanza dell'inserimento di una *quota rosa*, questa non come “omaggio” alle donne ma solo in ***un ottica di arricchimento reale*** e al fine di facilitare la partecipazione delle donne militari a questa nuova esperienza e prevenire situazioni di forte disparità anche nella rappresentatività sindacale.

Si suggerisce anche un transito *“rappresentanza – sindacato”* a più ampio respiro al fine di non lasciare i militari senza tutele alcune.

Siamo inoltre convinti che una riforma seria potrebbe affiancare l'amministrazione nella prevenzione dei suicidi tra militari, problematica a cui oggi si assiste sempre più frequentemente.

L'USIC e i Carabinieri confidano in una fattiva collaborazione con la compagine di Governo al fine di ottenere un riesame del progetto, ampliando gli argomenti che possono essere oggetto di trattazione rispetto all'ormai datato art. 878 del TUROM, che ingessa oggi la rappresentanza censurano spesso valide proposte con la risposta: *“la materia non è di vostra competenza!”*, e quindi raggiungere una legge sull'associazionismo che garantisca dei **VERI DIRITTI SINDACALI anche ai militari, donne e uomini**.

Roma, li 26 Novembre 2019

Segretario Nazionale

Perotti Gina